



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

IL BILANCIO IN BREVE 2016-2018

2014
2015
2016
2017



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato generale del bilancio

IL BILANCIO IN BREVE 2016-2018

Premessa

La legge di bilancio 2016 è coerente con lo scenario macroeconomico e gli obiettivi programmatici di finanza pubblica illustrati nella Nota di Aggiornamento al DEF 2015 (NADEF 2015). Essa tiene conto dei margini di indebitamento autorizzati dalle Camere per l'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), con l'approvazione della Relazione al Parlamento 2015 e la comunicazione del Governo presentata presso la V Commissione della Camera dei deputati¹.

1. Il quadro finanziario dello Stato

1.1 I saldi di bilancio

I principali saldi del quadro generale riassuntivo del bilancio 2016-2018 mostrano per l'intero triennio un progressivo miglioramento rispetto alla previsione del 2015 e ai valori del bilancio assestato quale risultato del miglioramento tendenziale e degli effetti della manovra di finanza pubblica (Tav. 1). Il risparmio pubblico (pari alla differenza tra la somma delle entrate tributarie ed extratributarie e le spese correnti), presenta un incremento di oltre 20 miliardi nel 2016 rispetto alla previsione per il 2015 e al valore dell'assestato per il 2015. Tale saldo migliora ulteriormente nel successivo biennio e si attesta su valori rispettivamente pari a circa 16 miliardi nel 2017 e 26,4 miliardi nel 2018. Il saldo netto da finanziare (pari alla differenza tra entrate finali e spese finali), è pari a 34,3 miliardi nel 2016, 19,4 miliardi nel 2017 e 10,5 miliardi di euro nell'ultimo anno di previsione, a fronte di 53,6 miliardi della previsione 2015 e di 52,3 miliardi del bilancio assestato.

L'andamento dei saldi del bilancio dello Stato dipende, nel 2016, da una riduzione delle spese correnti rispetto ai valori dell'assestato e da un sensibile aumento delle entrate tributarie rispetto sia alle previsioni che al valore dell'assestato dell'esercizio precedente. Per gli anni successivi i miglioramenti attesi sono spiegati, principalmente, dall'incremento delle entrate tributarie, a fronte di un moderato aumento delle spese correnti e da una dinamica stabile della spesa in conto capitale.

Rispetto agli esercizi precedenti, influisce sull'andamento delle entrate e delle spese, sebbene in misura marginale, la stabilizzazione in bilancio di alcune somme relative ad entrate di scopo che, negli esercizi precedenti, erano assegnate ai Ministeri mediante appositi decreti di variazione nel corso dell'esercizio, a seguito della loro effettiva realizzazione (le cd. riassegnazioni di entrate). Al fine di favorire la piena operatività delle amministrazioni, già da inizio anno, con il disegno di legge di bilancio per il triennio 2016-2018, le entrate di scopo più stabili e, pertanto, agevolmente monitorabili, sono state iscritte nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa per un importo di 1,6 miliardi di euro in termini di competenza e cassa.

¹ Sul punto si veda anche la Nota breve "La manovra di finanza pubblica per il 2016-2018" disponibile sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato al seguente link <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Note-brevi/La-manovra-di-FP/2016-2018/>

Tav.1 - Quadro generale riassuntivo di competenza
(al netto delle regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

	LB 2015	Assestato 2015	LB 2016		
			2016	2017	2018
Entrate tributarie	447.316	450.796	463.574	479.818	492.873
Entrate extra-tributarie	67.438	68.263	72.493	71.639	72.332
Alienaz. ed ammort. beni patrim. e riscos. crediti	1.982	4.266	3.174	2.501	2.492
ENTRATE FINALI	516.735	523.325	539.241	553.959	567.697
<i>p.m. reg. contabili e debitorie</i>	<i>27.421</i>	<i>27.421</i>	<i>28.176</i>	<i>28.645</i>	<i>28.481</i>
Spese correnti	532.174	537.212	533.544	535.268	538.771
<i>di cui interessi</i>	<i>87.410</i>	<i>79.588</i>	<i>84.157</i>	<i>85.833</i>	<i>87.663</i>
Spese in c/capitale	38.213	38.446	39.957	38.077	39.422
SPESE FINALI	570.387	575.659	573.502	573.345	578.193
<i>p.m. reg. contabili e debitorie</i>	<i>44.305</i>	<i>44.305</i>	<i>32.326</i>	<i>33.795</i>	<i>31.631</i>
<i>Risultati differenziali</i>					
Risparmio pubblico	-17.420	-18.153	2.523	16.189	26.434
Saldo netto da finanziare	-53.652	-52.334	-34.261	-19.387	-10.496

1.2 Le entrate

Le entrate finali del bilancio dello Stato (pari a 539,2 miliardi nel 2016) evidenziano per l'anno in corso un considerevole aumento rispetto al valore previsto nella legge di bilancio e nell'assestato 2015 (Tav. 2). Anche per gli anni successivi il gettito dovrebbe aumentare fino a raggiungere 567,7 miliardi nel 2018. Le entrate tributarie, nel 2016, presentano un valore maggiore sia rispetto alla previsione della precedente legge di bilancio che al valore dell'assestato 2015 (rispettivamente di circa 16,3 e di circa 12,8 miliardi). Tale andamento deriva da dinamiche differenti: da un lato l'evoluzione più favorevole del quadro macroeconomico e gli effetti dei provvedimenti legislativi intervenuti successivamente alla elaborazione delle previsioni contenute nel Documento di economia e finanza per il 2015 determina, rispetto al dato assestato, un incremento atteso di tale tipologia di entrate pari a circa 27 miliardi che riguarda in prevalenza le tasse e le imposte sugli affari, sul patrimonio e sul reddito; dall'altro gli effetti della manovra, imputabili principalmente, alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia e agli interventi di revisione della disciplina sulla tassazione immobiliare, comprimono il gettito atteso delle entrate tributarie (di circa 14,2 miliardi). Tale dinamica si riflette anche negli esercizi successivi nei quali le entrate tributarie dovrebbero continuare a crescere rispetto al valore previsto nel 2016.

Le entrate extratributarie dovrebbero registrare, nel 2016, soprattutto per effetto della legge di stabilità, un incremento di circa 5 miliardi di euro rispetto alla legge di bilancio 2015 e di oltre 4 miliardi rispetto al valore dell'assestato 2015. Nel 2017, invece, dovrebbero diminuire lievemente rispetto alla previsione per il 2016 per poi tornare nel 2018 a un livello in linea con il valore del 2016.

Tav.2 - Entrate del bilancio dello Stato
(al netto delle regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

	LB 2015	Assestato 2015	LB 2016		
			2016	2017	2018
Entrate tributarie	447.316	450.796	463.574	479.818	492.873
<i>Entrate ricorrenti</i>	444.564	447.636	459.480	478.179	491.437
Imposta sui redditi	179.474	187.205	189.356	191.219	194.861
Imposta sul reddito delle società	42.885	40.492	44.191	40.216	40.072
Sostitutive	19.169	20.131	22.055	22.787	22.648
Altre imposte dirette	9.540	9.382	7.919	7.975	8.030
Imposta sul valore aggiunto*	111.506	109.045	113.065	131.184	139.288
Registro, bollo e sostitutiva	12.302	13.000	12.945	13.097	13.263
Accise e imposte erariali	36.245	34.590	35.094	36.313	37.412
Monopoli, giochi e lotterie	22.670	23.290	24.464	24.844	25.167
Altre imposte indirette	10.772	10.501	10.391	10.544	10.696
<i>Entrate non ricorrenti</i>	2.752	3.160	4.093	1.639	1.436
Sostitutive	1.333	1.075	804	351	157
Altre	1.419	2.085	3.290	1.288	1.279
Entrate extra-tributarie	67.438	68.263	72.493	71.639	72.332
<i>Entrate ricorrenti</i>	65.700	66.338	65.366	70.039	71.404
Entrate derivanti da servizi resi dalle amministrazioni statali	4.714	4.836	4.634	4.571	4.622
Redditi da capitale	7.313	8.067	7.312	7.329	7.278
Risorse proprie UE	2.200	2.400	2.600	2.500	2.600
Entrate da controllo e repressione irregolarità e illeciti	18.499	18.625	17.880	17.919	17.918
Entrate da giochi ed altre attività gestite dall' ex AAMS	12.884	12.886	12.641	12.646	12.651
Altre	20.090	19.525	20.298	25.073	26.335
<i>Entrate non ricorrenti</i>	1.738	1.925	7.127	1.601	928
Entrate di carattere straordinario	1.738	1.925	7.127	1.601	928
Alienaz. ammort. beni patrim. riscos. crediti	1.982	4.266	3.174	2.501	2.492
<i>Entrate non ricorrenti</i>	1.982	4.266	3.174	2.501	2.492
Vendita dei beni dello Stato	730	2.893	834	123	20
Altre entrate in conto capitale	1.252	1.373	2.340	2.379	2.472
ENTRATE FINALI	516.735	523.325	539.241	553.959	567.697
* Al lordo della quota IVA da destinare all'UE					

1.3 Le spese

Le risorse stanziare per le spese finali dello Stato per il 2016 ammontano a circa 573,5 miliardi di euro, con un incremento di circa 3 miliardi rispetto alle previsioni della legge di bilancio 2015 e una riduzione di oltre 2 miliardi rispetto al valore del bilancio assestato 2015 (Tav. 3). Nel 2017 gli stanziamenti di bilancio rimangono pressoché invariati rispetto a quelli dell'anno precedente, mentre le previsioni per il 2018 registrano un aumento di circa 4,7 miliardi rispetto alla previsione per il 2016.

Tra le spese correnti diminuiscono, rispetto ai valori dell'assestato e alla previsione per il 2015, i trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche. La riduzione di tale categoria (circa 6,6 miliardi rispetto al valore dell'assestato 2015) è imputabile in prevalenza ai minori trasferimenti da erogare all'INPS, in conseguenza delle minori anticipazioni del bilancio dello Stato per la copertura del fabbisogno di spesa sostenuto dall'ente previdenziale e per il pagamento, nel solo 2015, degli arretrati relativi alla rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015. Tali riduzioni prevalgono sugli effetti di alcune misure contenute nella legge di stabilità, meglio specificate nel successivo paragrafo, che nell'anno 2016 determinano un aumento dei trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche.

Diminuiscono nel 2016 anche le poste correttive e compensative (circa 6,7 miliardi rispetto al valore dell'assestato) per effetto, in particolare, delle regolazioni connesse a recuperi tributari, anche pregressi, effettuati nei confronti delle Regioni Sicilia, Friuli Venezia Giulia e Province autonome Trento e Bolzano, in relazione alle compensazioni fruite dai contribuenti di tali enti in sede di versamenti unificati F24.

I redditi da lavoro dipendente aumentano principalmente per effetto delle disposizioni previste dalla legge 107/2015, c.d. "La buona scuola" che, per il 2016, prevede un incremento delle dotazioni organiche del personale docente delle istituzioni scolastiche rispetto a quelle precedentemente determinate e delle misure della legge di stabilità che stanziavano le risorse per il rinnovo dei contratti del settore Stato e stabiliscono un contributo straordinario per gli addetti del settore della difesa e della sicurezza. Sono previste, maggiori risorse, rispetto alle previsioni assestate, per la categoria Risorse proprie UE in conseguenza dello slittamento all'anno 2016 dell'entrata in vigore della Decisione UE relativa al sistema di finanziamento del bilancio UE per il periodo di programmazione 2014 - 2020. Le altre uscite correnti aumentano prevalentemente per gli effetti della manovra e dell'iscrizione in questa voce delle risorse per le missioni di pace (già ripartite nel 2015 – prima dell'assestamento – su altre categorie di spesa). Nel triennio di previsione le spese correnti aumentano progressivamente fino a raggiungere il livello di 538,7 miliardi nel 2018, soprattutto in relazione ai maggiori trasferimenti da erogare alle altre amministrazioni pubbliche.

Le dotazioni di bilancio per la spesa in conto capitale, nel 2016, aumentano di circa 1,7 miliardi rispetto a quelli della legge di bilancio per il 2015 e di circa 1,5 miliardi rispetto al dato assestato, rimanendo stabili negli anni successivi. Nel 2016 le variazioni più significative rispetto al valore dell'assestato riguardano gli altri trasferimenti in conto capitale (che aumentano di circa 3 miliardi) e i contributi agli investimenti alle imprese (che aumentano di circa 1,2 miliardi) per effetto di alcune disposizioni contenute nella legge di stabilità. Per contro si riducono i contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (di circa 2,7 miliardi) in larga misura ascrivibili alle rimodulazioni e alle riduzioni degli stanziamenti di alcuni fondi del bilancio dello Stato.

**Tav. 3 - Spese correnti e spese in conto capitale
del bilancio dello Stato**

(netto regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

	LB 2015	Assestato 2015	LB 2016		
			2016	2017	2018
Redditi da lavoro dipendente	86.720	87.315	88.938	88.269	87.988
Consumi intermedi	10.395	11.243	11.428	11.471	11.391
Imposte pagate sulla produzione	4.623	4.672	4.764	4.756	4.754
Trasferimenti correnti ad AP	271.003	259.534	252.934	259.704	261.856
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	13.154	13.353	13.895	13.176	13.110
Trasferimenti correnti a imprese	6.551	6.584	6.526	5.762	5.492
Trasferimenti correnti a estero	1.511	1.679	1.394	1.393	1.393
Risorse proprie Cee	18.900	17.900	19.200	19.000	19.700
Interessi passivi e redditi da capitale	87.410	79.588	84.157	85.833	87.663
Poste correttive e compensative	24.305	48.634	41.979	37.933	37.859
Ammortamenti	923	946	976	1.006	1.090
Altre uscite correnti	6.680	5.765	7.352	6.965	6.475
TOTALE SPESE CORRENTI	532.174	537.212	533.544	535.268	538.771
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.986	4.419	3.849	3.553	3.462
Contributi agli investimenti ad AP	18.983	19.615	16.873	17.240	17.149
Contributi agli investimenti ad imprese	9.007	8.553	9.788	9.605	10.194
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	233	245	163	28	27
Contributi agli investimenti a estero	299	299	489	445	410
Altri trasferimenti in conto capitale	4.849	4.477	7.539	5.131	5.876
Aquisizione di attività finanziarie	857	837	1.257	2.075	2.305
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	38.213	38.446	39.957	38.077	39.422
TOTALE SPESE	570.387	575.659	573.502	573.345	578.193

2. Gli effetti della manovra di finanza pubblica per il 2016 sul bilancio dello Stato

La legge di stabilità comporta un peggioramento nel triennio di programmazione dei saldi del bilancio dello Stato rispetto ai valori a legislazione vigente (Tav. 4). In particolare, il saldo netto da finanziare aumenta di circa 22,8 miliardi di euro nel 2016, circa 24,7 miliardi nel 2017 e circa 24,1 miliardi nel 2018. Il risparmio pubblico subisce un peggioramento di circa 18,3 miliardi nel 2016, circa 20,8 miliardi nel 2017 e circa 17,4 miliardi nel 2018.

Dal lato delle entrate, tra il 2016 e il 2018 la manovra determina una riduzione complessiva di circa 10,7 miliardi nel 2016, 13,9 miliardi nel 2017 e 12,4 miliardi nel 2018, interamente ascrivibile alle misure sulle entrate tributarie.

Tav. 4 – Effetti della manovra di finanza pubblica sul bilancio dello Stato
(al netto delle regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

TITOLI	LB 2016		
	2016	2017	2018
Entrate tributarie	-14.214	-15.740	-15.706
Entrate extra-tributarie	3.248	1.872	3.314
Entrate alienaz. ed ammort. beni patrim. e riscos. crediti	220	10	10
ENTRATE FINALI	-10.746	-13.857	-12.382
Spese correnti	7.306	6.917	5.014
<i>di cui interessi</i>	21	28	29
Spese in c/capitale	4.773	3.968	6.758
SPESE FINALI	12.079	10.885	11.772
<i>Risultati differenziali</i>			
Risparmio pubblico	-18.272	-20.785	-17.406
Saldo netto da finanziare	-22.825	-24.742	-24.154

Determinano, invece, effetti positivi sul gettito le disposizioni sulle entrate extratributarie e su quelle per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali. In particolare (Tav.5), tra le entrate tributarie, la contrazione dell'IVA (circa 12,7 miliardi nel 2016, 4,6 miliardi nel 2017 e 2,6 miliardi nel 2018) è quasi totalmente imputabile alla neutralizzazione, totale per l'anno 2016, e parziale per gli anni successivi, della clausola di salvaguardia prevista dalla legge di stabilità per il 2015 con l'incremento delle aliquote IVA del 10 per cento e del 22 per cento². Tra le entrate ricorrenti, le altre imposte dirette si riducono complessivamente di circa 2,3 miliardi nel 2016 e 4,1 miliardi in ciascuno degli anni 2017 e 2018, quasi interamente per effetto della sterilizzazione della clausola di salvaguardia prevista dalla legge di stabilità per il 2014 che stabiliva le variazioni delle aliquote d'imposta e la riduzione delle agevolazioni e delle detrazioni fiscali (circa 1,96 miliardi nel 2016 e 3,76 miliardi negli anni 2017 e 2018)³. Aumentano invece le altre entrate non ricorrenti per effetto della proroga dei termini per l'emersione volontaria dei capitali detenuti all'estero da cui sono attesi ulteriori 2 miliardi nel 2016.

Anche la riduzione delle altre imposte indirette (circa 1,3 miliardi nel 2016 e 2,5 miliardi negli anni successivi) dipende quasi esclusivamente dalla disattivazione della clausola di salvaguardia contenuta nella legge di stabilità 2014, per la parte imputabile a questa tipologia di entrate.

² L'articolo 1, comma 718 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) stabiliva ai fini del rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica l'incremento dell'aliquota IVA del 10 per cento di due punti percentuali a decorrere dal 1 gennaio 2016 e di un ulteriore punto percentuale dal 1 gennaio 2017, inoltre prevedeva l'incremento dell'aliquota IVA al 22 per cento di due punti percentuali a decorrere dal 1 gennaio 2017 e di ulteriori 0,5 punti percentuali dal 1 gennaio 2018. Tali incrementi sarebbero potuti essere sostituiti integralmente o in parte da misure alternative sul versante dell'entrata e della spesa tali da assicurare i medesimi effetti positivi sui saldi di finanza pubblica.

³ Articolo 1, comma 430 legge 174/2013 (legge di stabilità 2014).

Le misure agevolative della legge di stabilità determinano un decremento anche per le imposte sul reddito delle persone fisiche di circa 0,7 miliardi nel 2016, 2,7 miliardi nel 2017 e 2,8 miliardi nel 2018 riconducibile principalmente a:

- modifiche alla disciplina che consente l'accesso al regime fiscale forfettario c.d. regime dei minimi (circa - 1,3 miliardi nel 2017 e -0,8 miliardi nel 2018);
- detassazione dei premi di produttività erogati ai lavoratori del settore privato (circa - 0,4 miliardi nel 2016 e - 0,5 miliardi nel 2017 e nel 2018);
- proroga delle agevolazioni fiscali per le spese di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica e acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (circa - 90 milioni nel 2016, - 0,6 miliardi nel 2017 e - 0,7 miliardi nel 2018);
- la possibilità di ammortizzare in via extracontabile un maggior valore del 40 per cento degli investimenti in nuovi beni strumentali (circa - 90 milioni nel 2016, - 0,5 miliardi nel 2017 e - 0,6 miliardi nel 2018).

Aumentano, invece, di circa 1,3 miliardi, in ciascun anno, le entrate derivanti dai monopoli, giochi e lotterie per effetto dell'aumento del prelievo erariale unico applicabile agli apparecchi da divertimento e intrattenimento (AWP e VLT).

Per le entrate extratributarie, le misure disposte con la manovra di fine anno determinano un incremento di circa 3,2 miliardi nel 2016, 1,9 miliardi nel 2017 e 3,3 miliardi nel 2018. I principali interventi riguardano:

- le misure di concorso al contenimento della finanza pubblica degli Enti territoriali (circa -70 milioni nel 2016, + 3,9 miliardi nel 2017 e + 5,4 miliardi nel 2018), per i quali è previsto un corrispondente versamento al bilancio dello Stato;
- i versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme non utilizzate per le operazioni di ristrutturazione del debito e per il pagamento dei debiti pregressi delle Regioni, destinate a nuovi interventi in favore delle medesime amministrazioni e a preconstituire le risorse per l'eventuale finanziamento ponte al Fondo europeo di risoluzione unico, previsto dalla normativa sovranazionale⁴ per assicurare sufficiente liquidità alla gestione di crisi bancarie durante il periodo transitorio (circa 4,3 miliardi nel 2016);
- i minori versamenti da parte dei Comuni all'entrata al bilancio dello Stato, in conseguenza della revisione della disciplina sulla tassazione sugli immobili (TASI e IMU), di somme per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale (circa -1,9 miliardi in ciascun anno);
- l'utilizzo, tramite versamento all'entrata del bilancio dello Stato, delle risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale FESR 2014-2020 per assicurare la copertura finanziaria delle disposizioni che introducono agevolazioni fiscali per le imprese che effettuano l'acquisizione di nuovi beni strumentali, destinati a siti produttivi ubicati nelle aree svantaggiate del Paese (+ 250 milioni in ciascuno degli anni considerati);
- l'abrogazione del versamento allo Stato dei compensi e degli aggi trattenuti dai concessionari operanti nel settore della raccolta del gioco mediante apparecchi da divertimento AWP e VLT (- 0,5 miliardi in ciascun anno).

L'ulteriore incremento delle entrate derivanti da "Alienazione ammortamento di beni patrimoniali e riscossione crediti" dipende dalla cessione di una parte degli immobili in uso al Ministero della difesa (200 milioni nel 2016).

⁴ Regolamento UE/2014/806.

Tav. 5 – Effetti della manovra di finanza pubblica sulle entrate del bilancio dello Stato
(al netto delle regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

	LB 2016		
	2016	2017	2018
Entrate tributarie	-14.214	-15.740	-15.706
<i>Entrate ricorrenti</i>	-16.583	-15.870	-15.836
Imposta sui redditi	-739	-2.717	-2.760
Imposta sul reddito delle società	-105	-3.393	-4.626
Sostitutive	40	917	531
Altre imposte dirette	-2.333	-4.134	-4.134
Imposta sul valore aggiunto	-12.746	-4.627	-2.586
Registro, bollo e sostitutiva	62	47	52
Accise e imposte erariali	-728	-728	-1.078
Monopoli, giochi e lotterie	1.277	1.277	1.277
Altre imposte indirette	-1.312	-2.512	-2.512
<i>Entrate non ricorrenti</i>	2.369	130	130
Sostitutive	369	130	130
Altre	2.000	0	0
Entrate extra-tributarie	3.248	1.872	3.314
<i>Entrate ricorrenti</i>	-2.495	1.498	3.004
Entrate derivanti da servizi resi dalle amministrazioni statali	19	-5	-5
Redditi da capitale	0	-12	-11
Risorse proprie UE	0	0	0
Entrate da controllo e repressione irregolarità e illeciti	-40	0	0
Entrate derivanti da giochi e altre attività gestite dall'AAMS	0	0	0
Altre	-2.474	1.515	3.020
<i>Entrate non ricorrenti</i>	5.743	375	310
Entrate di carattere straordinario	5.743	375	310
Alienaz. ammort. beni patrim. riscos. crediti	220	10	10
<i>Entrate non ricorrenti</i>	220	10	10
Vendita dei beni dello Stato	220	10	10
Altre entrate in conto capitale	0	0	0
ENTRATE FINALI	-10.746	-13.857	-12.382

La legge di stabilità determina un incremento della spesa per un ammontare complessivo di circa 12 miliardi nel 2016, 10,9 miliardi nel 2017 e 11,8 miliardi nel 2018 (Tav. 6). Le uscite di parte corrente, per effetto della manovra, presentano un andamento decrescente nel periodo di programmazione passando da 7,3 miliardi nel 2016 a 5 miliardi nel 2018. Al contrario, sono crescenti gli effetti espansivi delle misure sulle spese in conto capitale che passano da circa 4,8 miliardi nel 2016 a 6,8 miliardi nel 2018.

Tra le spese correnti, i trasferimenti alle altre pubbliche amministrazioni aumentano di circa 5,7 miliardi nel 2016, 6,3 miliardi nel 2017 e 5,6 miliardi nel 2018 per effetto delle disposizioni che prevedono:

- l'incremento del Fondo di solidarietà comunale e i maggiori trasferimenti in favore dei Comuni per ristorare il minor gettito in conseguenza della revisione della tassazione immobiliare per le famiglie e le imprese (circa + 2,5 miliardi nel 2016 e + 2,2 miliardi nei due anni successivi);
- la compensazione all'INPS per la proroga dell'esonero contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato e l'introduzione di esoneri contributivi per i soggetti che esercitano attività di trasporto internazionale (+ 0,9 miliardi nel 2016, + 2,1 miliardi nel 2017 e + 1,4 miliardi nel 2018);
- l'attribuzione in favore delle Regioni a statuto ordinario di un contributo per la riduzione del debito (+ 1,9 miliardi nel 2016), il riconoscimento di un contributo alla Regione Sicilia (+ 0,9 miliardi nel 2016), lo stanziamento di risorse per l'avvio di un programma straordinario di riqualificazione urbana e messa in sicurezza delle periferie (+ 0,5 miliardi nel 2016), i maggiori trasferimenti alle Regioni (circa + 0,2 miliardi nel 2016, + 0,7 miliardi nel 2017 e + 0,8 miliardi nel 2018) a compensazione del minor gettito IRAP che deriva da alcune disposizioni contenute nella legge di stabilità;
- l'attribuzione alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario di un contributo finalizzato al finanziamento delle spese relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (+ 495 milioni nel 2016 e + 470 milioni negli anni successivi);
- la rideterminazione del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard (circa - 1,7 miliardi nel 2016);
- gli interventi al sostegno della cooperazione internazionale per lo sviluppo (+ 120 milioni nel 2016, 240 milioni nel 2017 e 360 milioni nel 2018);
- la riduzione del fondo per gli sgravi alla contrattazione di secondo livello (-344 milioni nel 2016, - 325 milioni nel 2017 e - 320 milioni nel 2018);
- gli interventi in ambito sociale quali l'istituzione di un fondo destinato a finanziare un piano per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (circa 1 miliardo negli anni 2017 e 2018), l'incremento del fondo per le non autosufficienze (+150 milioni in ciascuno degli anni considerati) e il rifinanziamento dell'assegno di disoccupazione ASDI (+220 milioni nel 2016);
- le misure che prevedono l'indicizzazione dei trattamenti pensionistici superiori a tre volte il minimo e la rivalutazione delle pensioni per l'anno 2014 (circa + 0,25 miliardi nel 2016, - 0,7 miliardi nel 2017 e -1,1 miliardi nel 2018) e l'estensione del regime sperimentale dell'accesso al trattamento pensionistico delle lavoratrici con 35 anni di contributi e 57 anni e tre mesi di età se dipendenti (58 anni e tre mesi se autonome) alle donne che maturano i requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2015 (+ 160 milioni nel 2016, + 405 milioni nel 2017 e + 757 milioni nel 2018).

Influiscono, inoltre, sulla categoria dei trasferimenti correnti alle altre amministrazioni pubbliche gli altri interventi in materia previdenziale tra cui il riconoscimento di ulteriori salvaguardie a favore dei soggetti che non hanno ancora maturato i requisiti della legge n. 214/2011 per accedere al pensionamento.

Sui redditi da lavoro dipendente incidono le misure che prevedono lo stanziamento di risorse per il rinnovo dei contratti degli addetti del settore Stato (300 milioni annui) e l'attribuzione al personale dei Corpi di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, non destinatario di un trattamento economico retributivo dirigenziale, di un

contributo straordinario su base annua pari a 960 euro (510,5 milioni nel solo anno 2016). Tali effetti sono parzialmente compensati da alcune riduzioni di spesa sul pubblico impiego previste nel pacchetto di misure che assicurano il concorso alla manovra di finanza pubblica da parte dei Ministeri.

I trasferimenti correnti a famiglie risentono delle norme che prevedono, nel 2016, l'assegnazione ai soggetti che compiono 18 anni di una carta elettronica dell'importo nominale massimo di 500 euro, da utilizzare per l'accesso a rappresentazioni teatrali e cinematografiche o per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali (290 milioni). Influiscono, inoltre, sulla medesima categoria l'incremento del fondo per i ceti meno abbienti (380 milioni nel 2016) e il riconoscimento di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie per il contrasto della povertà nell'infanzia (100 milioni annui).

Sulle "Altre uscite correnti" incidono l'aumento del fondo esigenze indifferibili per circa 0,6 miliardi nel 2016 e 0,85 miliardi nel 2017, la riduzione del fondo per la riduzione della pressione fiscale (circa 0,8 miliardi nel 2016 e 0,4 miliardi per gli anni 2016 e 2017), il rifinanziamento dell'operazione "Terra dei fuochi" (150 milioni nel 2016 e 2017) e le risorse destinate al contrasto del crimine di matrice internazionale anche attraverso l'impiego di strumenti informatici (150 milioni nel 2016).

Tav. 6 – Effetti della manovra di finanza pubblica sulle spese del bilancio dello Stato
(al netto delle regolazioni contabili e debitorie ; milioni di euro)

	LB 2016		
	2016	2017	2018
Redditi da lavoro dipendente	621	89	2
Consumi intermedi	-68	-191	-244
Imposte pagate sulla produzione	2	2	-3
Trasferimenti correnti ad AP	5.726	6.283	5.581
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	761	69	62
Trasferimenti correnti a imprese	-80	-139	-161
Trasferimenti correnti a estero	6	6	5
Risorse proprie Cee	0	0	0
Interessi passivi e redditi da capitale	21	28	29
Poste correttive e compensative	12	12	11
Ammortamenti	0	0	0
Altre uscite correnti	306	759	-269
TOTALE SPESE CORRENTI	7.306	6.917	5.014
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	292	71	-35
Contributi agli investimenti ad AP	959	1.201	3.354
Contributi agli investimenti ad imprese	535	1.362	1.867
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	-55	0	0
Contributi agli investimenti a estero	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	2.515	-213	-205
Aquisizione di attività finanziarie	527	1.547	1.777
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	4.773	3.968	6.758
TOTALE SPESE	12.079	10.885	11.772

Tra le spese in conto capitale aumentano i contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per effetto degli interventi sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (252 milioni nel 2016, 541 milioni nel 2017 e 956 milioni nel 2018), dei rifinanziamenti e delle rimodulazioni degli stanziamenti in favore di ANAS s.p.a. (circa 1,1 miliardi nel 2016 e 1,3 miliardi in ciascuno degli anni 2017 e 2018), la rimodulazione degli stanziamenti per l'edilizia sanitaria (- 0,6 miliardi nel 2016, - 0,9 miliardi nel 2017 e + 0,7 miliardi nel 2018) e gli interventi per la messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico (50 milioni nel 2016 e 2017 e 150 milioni nel 2018). Al fine di garantire la capacità di programmazione e di spesa di ANAS s.p.a., è disposto⁵ che le risorse destinate a qualunque titolo a tale società confluiscono in un unico fondo del bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (parte degli stanziamenti erano precedentemente iscritti anche nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze), con una conseguente lieve ricomposizione, a parità di risorse, dalla categoria altri trasferimenti in conto capitale ai contributi agli investimenti. Aumentano, altresì, i contributi agli investimenti a imprese in

⁵ Articolo 1, comma 868 legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

conseguenza delle seguenti misure disposte dalla manovra: il riconoscimento di un credito d'imposta in favore delle imprese che effettuano investimenti in nuovi beni strumentali destinati ai siti produttivi localizzati nelle aree svantaggiate del Paese (617 milioni annui), i maggiori stanziamenti per gli interventi agevolativi nel settore aeronautico (280 milioni nel 2016 e 2017 e 305 milioni nel 2018) e navale (100 milioni nel 2016, 120 milioni nel 2017 e 150 milioni nel 2018), la revisione degli stanziamenti a favore di Ferrovie dello Stato (-441 milioni nel 2016, + 341 milioni nel 2017 e + 800 milioni nel 2018). Sugli altri trasferimenti in conto capitale, che aumentano il primo anno di circa 2,5 miliardi per poi ridursi di circa 200 milioni negli anni successivi, influisce lo stanziamento di risorse finalizzate ad erogare l'eventuale prestito ponte al Fondo europeo di risoluzione unico (2,5 miliardi nel 2016), gli interventi per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2012 (265 milioni nel 2016) e l'incremento delle risorse per fronteggiare le emergenze nazionali (100 milioni in ciascuno degli anni considerati). La variazione delle spese per "Acquisizione delle attività finanziarie" dipende dall'incremento di risorse destinate al fondo per la concessione di garanzie da parte dello Stato (0,35 miliardi nel 2016, 1,5 miliardi nel 2017 e 1,7 miliardi nel 2018) e dai maggiori stanziamenti per 150 milioni nel 2016 destinati al fondo per le garanzie dello Stato in favore di SACE s.p.a. per i rischi di mercato.

3. La composizione della spesa del bilancio dello Stato per missioni

La legge di bilancio 2016-2018 conferma l'articolazione in 34 missioni. L'istituzione di un nuovo programma affidato al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo denominato "Promozione dello sviluppo della cultura e conoscenza del patrimonio culturale per i giovani" ha aumentato il numero dei programmi, unità di voto parlamentare, a 182. Il processo di riorganizzazione delle Amministrazioni centrali,⁶ è stato completato nel corso del 2015⁷ senza comportare rilevanti impatti sulla struttura del bilancio. È stata rivista la denominazione del programma "Giustizia minorile" ora diventato "Giustizia minorile e di comunità", a cui viene assegnata anche l'esecuzione di tutte le misure alternative e le sanzioni sostitutive alla detenzione in carcere. Analogamente il programma "Istituti di alta cultura" è stato rinominato "Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica", per meglio connotare la composizione del sistema di istruzione a cui si riferisce il programma comprensivo di accademie di belle arti, di arte drammatica, di danza, conservatori di musica e istituti superiori di studi musicali, nonché di istituti superiori per le industrie artistiche.

Il riquadro seguente riporta una sintesi delle riallocazioni di risorse e attività intervenute tra i programmi di spesa delle Amministrazioni centrali.

⁶ Avviato sulla base di quanto previsto dall'articolo 2 del DL 95/2012 e ulteriormente accelerato per effetto di quanto disposto dall'articolo 16, comma 4 del DL 66/2014.

⁷ L'ultima amministrazione che ha completato il processo di riorganizzazione è il Ministero della giustizia con l'adozione del DPCM del 15 giugno 2015, n. 84.

Riquadro 1 Riallocazione di risorse e attività tra programmi.

Rispetto al 2015, il bilancio per il triennio 2016-2018 presenta una marginale riallocazione di risorse e attività tra programmi.

Tale riallocazione, in particolare ha interessato:

- per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, i programmi “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”, “Tutela del patrimonio culturale” e “Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali”;
- per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, i programmi “Promozione della pace e sicurezza internazionale” e “Promozione del sistema Paese” nell’ambito della medesima missione “L’Italia in Europa e nel mondo”, nonché i programmi “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza” e “Cooperazione allo sviluppo”;
- per il Ministero della difesa, il programma “Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari” e il programma “Fondi da assegnare”;
- per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, i programmi “Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale”, “Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità” e “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”;
- per il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, i programmi “Diritto allo studio nell’istruzione universitaria” e “Sistema universitario e formazione post-universitaria” della medesima missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”;
- le risorse per il rimborso di mutui per interventi di ricostruzione e di edilizia abitativa, sanitaria e scolastica - precedentemente gestite dal Ministero dello sviluppo economico – che sono passate al programma “Interventi per pubbliche calamità” e alla missione “Debito pubblico” del Ministero dell’economia e delle finanze. Inoltre, come già ricordato, per effetto di quanto disposto dalla legge di stabilità, gli interventi a favore di ANAS s.p.a. precedentemente gestiti dal Ministero dell’economia e delle finanze con il programma “Sostegno allo sviluppo del trasporto” sono stati riallocati presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, programma “Sistemi stradali, autostradali ed intermodali”.

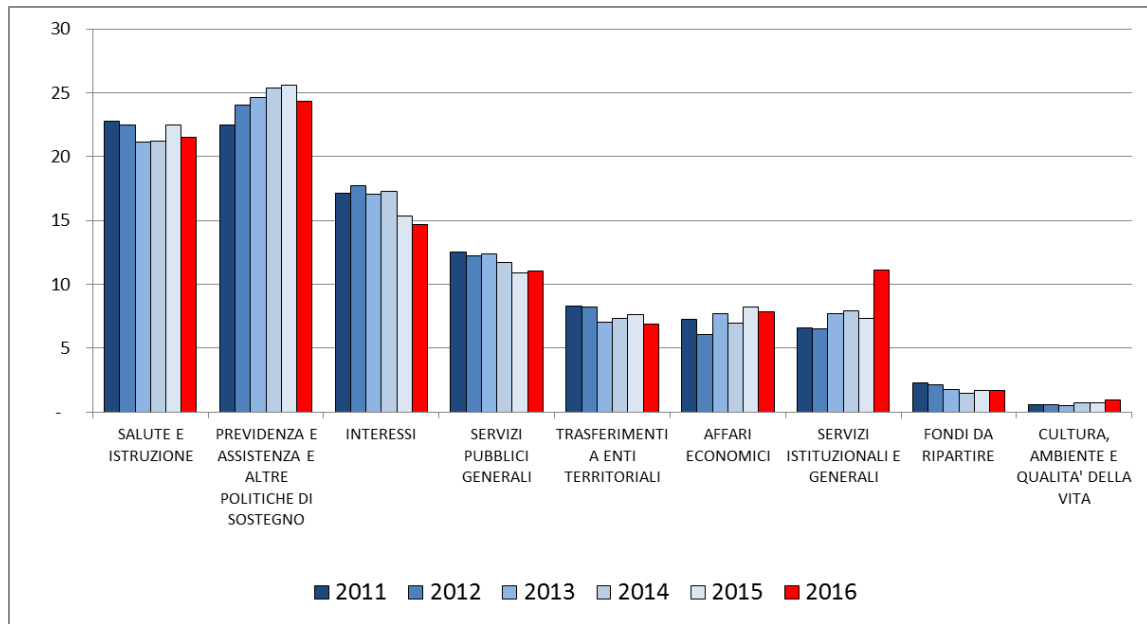
Il numero di programmi condivisi tra centri di responsabilità è passato da 11 del 2015 a 12 nel 2016 (Tav. 7). La struttura della legge di bilancio 2016-2018 non presenta rilevanti cambiamenti rispetto all’esercizio 2015, mentre particolarmente significative sono le variazioni rispetto agli esercizi precedenti. Per consentire una maggiore confrontabilità dei dati tra le previsioni del nuovo triennio e quelle degli esercizi precedenti, è stata effettuata una riclassificazione riconducendo le singole unità gestionali del bilancio (articoli o piani gestionali) degli esercizi finanziari dal 2013 al 2015 alla classificazione per missioni e programmi adottata nella legge di bilancio 2016-2018 (tavole in appendice 9 e 11).

Tav.7 – Strutture amministrative, missioni e programmi dal 2008 al 2016

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Amministrazioni centrali	18	12	13	13	13	13	13	13	13
Centri di responsabilità (CDR)	151	105	119	92	92	92	93	118	118
Missioni	34	34	34	34	34	34	34	34	34
<i>di cui Missioni condivise tra amministrazioni</i>	21	21	21	20	20	21	21	21	21
Programmi	168	165	162	172	172	174	174	181	182
<i>di cui Programmi condivisi tra amministrazioni</i>	12	11	11	4	4	4	4	5	5
<i>di cui Programmi condivisi tra CDR di tutte le amministrazioni</i>	87	70	71	20	16	14	14	11	12

Fig. 1 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato

(valori % sul totale al netto del Titolo III, delle regolazioni contabili e degli stanziamenti per le anticipazioni agli enti territoriali per il pagamento dei debiti progressi)



SERVIZI PUBBLICI GENERALI	PREVIDENZA E ASSISTENZA E ALTRE POLITICHE DI SOSTEGNO	SALUTE E ISTRUZIONE
Ordine pubblico e sicurezza; Giustizia; Difesa e sicurezza del territorio; L'Italia in Europa e nel mondo; (1) Soccorso civile;	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; Politiche previdenziali; Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti; Politiche per il lavoro; Programma 19.2 (missione "Casa e assetto urbanistico") Politiche abitative, urbane e territoriali;	Istruzione scolastica; Istruzione universitaria; Tutela della salute; (2)
CULTURA, AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
Tutela e valorizz. beni e attività cult. e paesaggistici; Giovani e sport; Sviluppo sost. e tutela del territ. e dell'ambiente; Programma 19.1 (missione "Casa e assetto urbanistico") Edilizia abitativa e politiche territoriali;	Ricerca e innovazione; Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca; Turismo; Comm. internaz. ed internazionalizz. sist. Produttivo; Energia e diversificazione delle fonti energetiche; Comunicazioni; Infrastrutture pubbliche e logistica; (2) Diritto alla mobilità; Competitività e sviluppo delle imprese; Sviluppo e riequilibrio territoriale; Regolazione dei mercati;	Org. costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM; Amm. gen. e rapp. gen. Gov. e Stato sul territorio; Servizi istituzionali e generali delle AP; Pol. econ.-finanziarie e di bilancio; Debito pubblico;
TRASFERIMENTI A ENTI TERRITORIALI	FONDI DA RIPARTIRE	INTERESSI (3)
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali; (2)	Fondi da ripartire;	Interessi passivi e redditi da capitale (categoria economica);

(1) Il fondo per il cofinanziamento delle politiche comunitarie è stato spostato nell'area Affari economici; (2) Le risorse destinate al Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria e al Federalismo (programmi 3.6 e 3.4) sono state spostate dalla missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" alla missione "Tutela della salute". Nella missione "Tutela della salute" sono state inserite anche le risorse dei programmi 14.8 e 14.10 relativi rispettivamente a "Opere pubbliche e infrastrutture" e "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità" della missione "Infrastrutture pubbliche e logistica". (3) La categoria economica degli interessi passivi e redditi da capitale è stata scomputata dalle altre missioni di spesa e aggregata come settore a se stante.

Al fine di offrire una rappresentazione sintetica dell’allocazione delle risorse del bilancio tra le principali aree di spesa, gli stanziamenti delle missioni sono stati raggruppati in nove aggregati (vedi legenda riportata sotto la figura 1). Le aree “Salute ed istruzione”, “Cultura, ambiente e qualità della vita”, “Affari economici e ricerca”, “Servizi pubblici collettivi”, “Servizi istituzionali e generali” e “Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno” corrispondono ai principali ambiti di intervento dell’operatore pubblico. Le altre aree si riferiscono alle risorse inizialmente collocate nei fondi indistinti del bilancio (“Fondi da ripartire”) e a quelle trasferite agli Enti territoriali per il finanziamento delle loro attività. Gli “Interessi” riguardano gli oneri per il servizio del debito pubblico.

La figura 1 riporta il peso di ciascuna area di spesa sulle risorse complessivamente stanziata nel bilancio per il 2016 al netto delle regolazioni contabili e debitorie e del titolo III⁸, confrontato con la quota delle corrispondenti risorse stanziata per il primo anno delle precedenti leggi di bilancio.

Nel 2016, quasi il 50 per cento delle risorse del bilancio è destinato al finanziamento di interventi in materia di “Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno” e “Salute e istruzione”; quasi il 15 per cento finanzia la spesa per gli interessi passivi sul debito pubblico e circa l’11 per cento riguarda i “Servizi pubblici generali” (ordine pubblico, sicurezza, giustizia e difesa). Circa l’8 per cento riguarda gli affari economici e un ulteriore 7 per cento è destinato a trasferimenti agli Enti territoriali (al netto di quelli sanitari). L’area relativa a “Cultura, ambiente e qualità della vita” si attesta intorno all’1 per cento, mentre il 2 per cento degli stanziamenti è allocato nei “Fondi da ripartire”.

Un incremento significativo, è registrato per l’area di spesa relativa ai “Servizi istituzionali e generali” che dal 7 per cento in media nel quinquennio 2011-2015, passa all’11 per cento circa nel 2016, in conseguenza dell’aumento del peso relativo delle missioni “Politiche economico-finanziarie e di bilancio” e “Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio” (che aumentano rispettivamente da 36,5 miliardi di euro nel 2015 a 57 miliardi di euro nel 2016 e da 0,5 a 1,1 miliardi di euro).

Sulla missione “Politiche economico-finanziarie e di bilancio” influisce essenzialmente la contabilizzazione in bilancio di nuove poste correttive e compensative delle entrate dovute all’applicazione dello *split payment* e alle disposizioni di semplificazione per i rimborsi fiscali. Tali revisioni a rialzo delle previsioni di spesa interessano il programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e non hanno impatti sui saldi netti del bilancio, poiché alla maggiore entrata corrisponde una maggiore spesa, di pari importo, necessaria per la compensazione dell’utilizzo dei crediti d’imposta e dei rimborsi fiscali. In particolare, le innovazioni normative in materia di *split payment*⁹, a fronte di un accresciuto e anticipato gettito, pongono la necessità di un ammontare maggiore di rimborsi dei crediti IVA ai contribuenti. L’ulteriore aumento della missione “Politiche economico-finanziarie e di bilancio” deriva dagli effetti del decreto legislativo 175/2014 in materia di semplificazioni dei rimborsi fiscali che determinano un incremento di pari importo per le entrate e per le spese di circa 7,3 miliardi. Tale variazione risente della diversa modalità, rispetto a quanto

⁸Gli aggregati sono calcolati con riferimento alle riclassificazioni dei dati finanziari del bilancio in base al principio della competenza economica. Essi sono dunque calcolati al netto delle regolazioni contabili e debitorie. Le regolazioni contabili rappresentano le operazioni volte a sistemare contabilmente partite di entrata e/o di spesa che altrimenti non troverebbero una rappresentazione in bilancio. Per regolazione debitoria si intende l’iscrizione in bilancio di una partita contabile di spesa per il pagamento di operazioni che, in termini di competenza economica, hanno già prodotto i loro effetti in esercizi precedenti a quello in cui viene disposto lo stanziamento in bilancio. I dati sono, inoltre, depurati anche dal titolo III, aggregato della spesa destinata all’estinzione dei prestiti contratti dallo Stato e non ad un’erogazione sull’economia. Per assicurare l’omogeneità delle informazioni relative ai diversi esercizi considerati, le dotazioni del bilancio di previsione sono state altresì depurate degli stanziamenti relativi all’anticipazione di liquidità da parte dello Stato agli enti locali e del SSN, necessari ad assicurare il pagamento dei debiti commerciali, che interessano per un importo di circa 14,5 miliardi in termini di competenza e di cassa nel solo l’esercizio finanziario 2014, 1 milione di euro in termini di sola cassa nel 2015 e 1,3 miliardi di euro in termini di sola cassa nel 2016.

⁹Lo *split payment* è previsto dall’articolo 1, commi 629-633 della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015). In base al meccanismo dello *split payment* le Pubbliche Amministrazioni, anche se non rivestono la qualità di soggetto passivo dell’IVA, sono tenute a versare direttamente all’erario l’imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

previsto in precedenza, con cui sono operati i rimborsi fiscali dai sostituti di imposta a seguito della presentazione del modello di dichiarazione 730 da cui consegue l'esigenza di procedere alla lordizzazione in bilancio delle ritenute IRPEF operate dai sostituti di imposta in sede di versamenti F24. Influiscono, altresì, sul medesimo aggregato i recuperi tributari per le regioni Sicilia, Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e Bolzano, in relazione alle compensazioni fruite dai contribuenti delle citate autonomie in sede di versamenti unificati F24 e agli accantonamenti effettuati negli anni pregressi per il concorso delle autonomie alla manovre di finanza pubblica (circa 8,3 miliardi). A questi si aggiungono, infine, le innovazioni della legge di stabilità 2016 che precostituiscono le risorse necessarie a garantire l'eventuale finanziamento ponte al Fondo di risoluzione unico (2,5 miliardi). La missione "Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio" evidenzia un aumento di risorse dovuto soprattutto a maggiori contributi individuati con la manovra finanziaria a favore delle Province e delle Città metropolitane per il finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità ed all'edilizia scolastica (495 milioni)¹⁰.

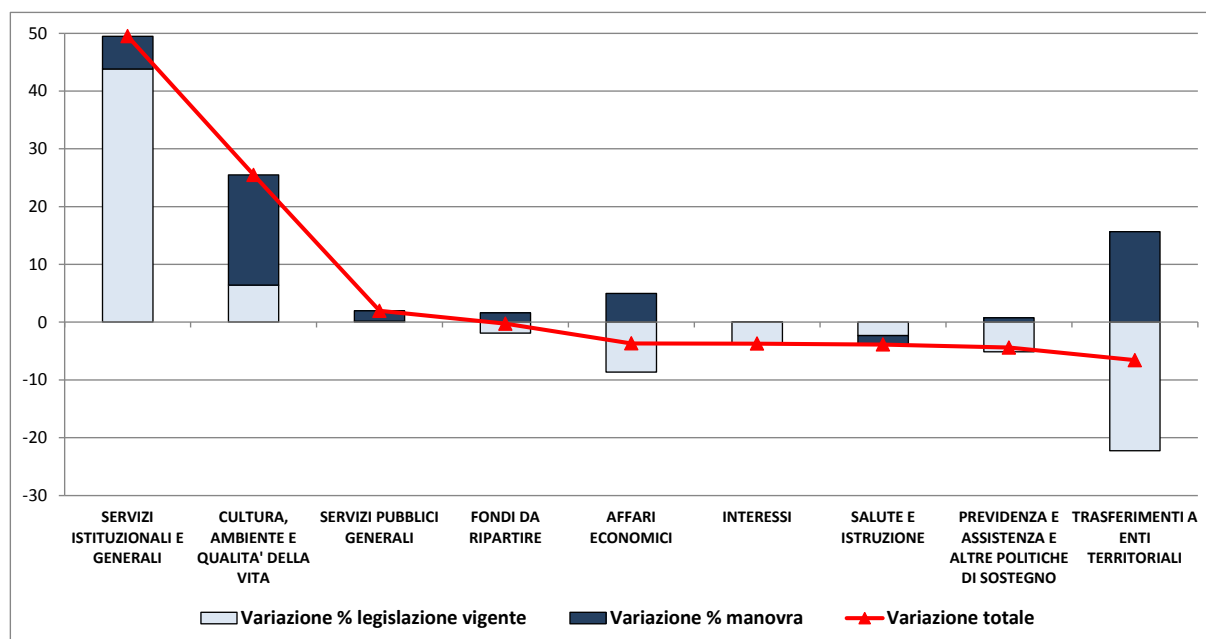
La figura 2 consente di apprezzare come la ricomposizione del bilancio rispetto all'anno precedente risente della legislazione vigente¹¹ e degli effetti delle misure disposte dalla legge di stabilità per il triennio 2016-2018.

¹⁰ Articolo 1, comma 754 legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

¹¹ Per legislazione vigente si intende, in questa Nota breve, la variazione intervenuta negli stanziamenti di competenza tra le previsioni del primo anno della legge di bilancio 2015-2017 e le previsioni del disegno di legge di bilancio 2016. Si tratta di una approssimazione dal momento che la variazione della legislazione dovrebbe essere calcolata a partire dalla previsione per il secondo anno. Tuttavia si ritiene che essa costituisca una rappresentazione efficace poiché consente di tener conto delle spese rifinanziate di anno in anno per esigenze di carattere ricorrente.

Fig. 2 Variazione degli stanziamenti di bilancio rispetto all'anno precedente dovuta alla legislazione vigente e alla manovra di finanza pubblica

(valori %; al netto del titolo III, delle regolazioni contabili e degli stanziamenti per le anticipazioni agli enti territoriali per il pagamento dei debiti pregressi)



Rispetto agli esercizi precedenti cresce, soprattutto grazie alla manovra di finanza pubblica, l'aggregato "Cultura, ambiente e qualità della vita", in conseguenza della variazione significativa della parte di interesse della missione "Casa e assetto urbanistico" dovuta alla previsione di un programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (del valore di 0,5 miliardi) e dell'assegnazione ai giovani diciottenni di una carta elettronica dell'importo nominale massimo di 500 euro, da utilizzare per la partecipazione ad eventi culturali (290 milioni). Aumentano, inoltre, in misura maggiore rispetto alla variazione complessiva del bilancio, gli stanziamenti per i "Servizi istituzionali e generali", come conseguenza dell'incremento del tendenziale a legislazione vigente relativo alla missione "Politiche economico-finanziarie e di bilancio". Per i "Trasferimenti ad enti territoriali" la riduzione determinata dalla legislazione vigente è parzialmente compensata dalle maggiori risorse stanziare con la legge di stabilità sul fondo di solidarietà comunale, per compensare le minori entrate derivanti dalla revisione della tassazione immobiliare sulle famiglie e sulle imprese, e dall'attribuzione di specifici contributi alle Regioni.

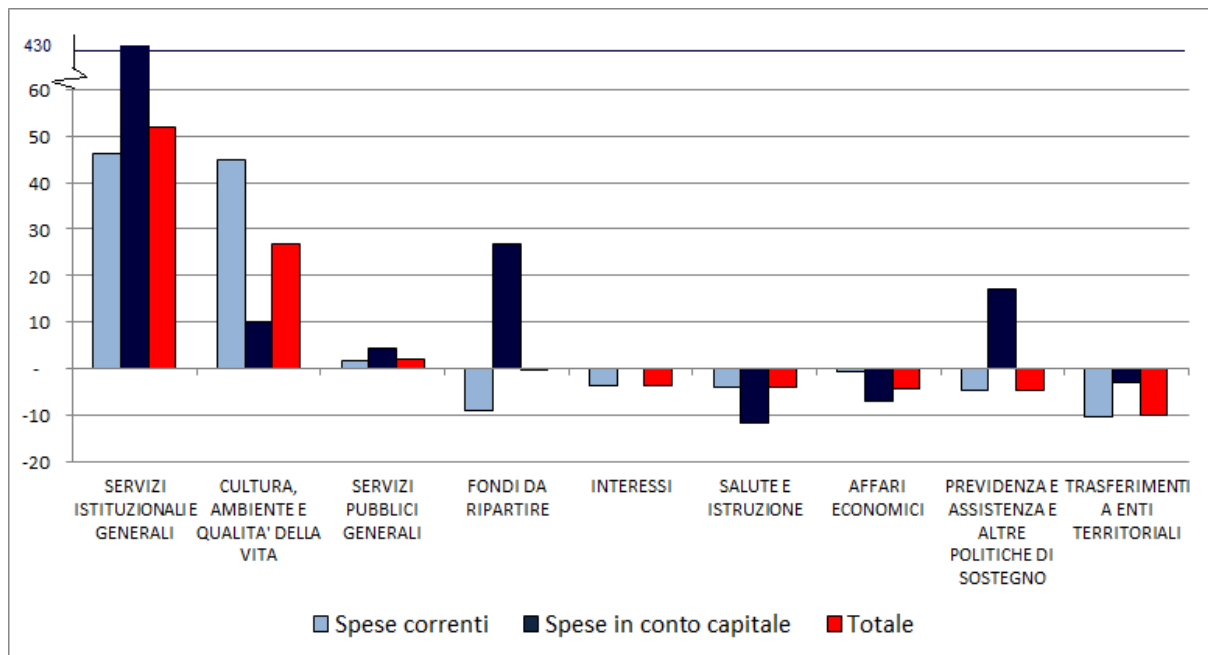
Si riduce, nel 2016, la spesa per le aree "Previdenza, assistenza e altre politiche di sostegno" e "Interessi" in conseguenza dell'aggiornamento delle previsioni tendenziali. Per i restanti aggregati, le variazioni osservate sono esigue e dipendono sia dall'andamento delle dotazioni già previste a legislazione vigente che dagli interventi della manovra.

Tra il 2015 ed il 2016 si riduce in tutte le aree di spesa il peso delle uscite di parte corrente, complessivamente dal 93,3 al 93 per cento. Sono in controtendenza solo le aree relative ai "Servizi istituzionali e generali" e alla "Cultura, ambiente e qualità della vita" per le motivazioni già evidenziate. La diminuzione della quota relativa di spesa corrente per "Trasferimenti a enti territoriali" e "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno" sconta l'effetto cumulato di manovre attuate negli anni precedenti e, per "Salute e istruzione", risente in prevalenza degli interventi in riduzione della legge di stabilità per la propria componente della missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" (figura 3). La spesa in conto capitale aumenta, invece, complessivamente del 4,6 per cento rispetto al 2015 e, in particolare, nelle aree della "Previdenza, assistenza e altre politiche di sostegno" e "Cultura, ambiente e qualità della vita". La variazione dell'aggregato "Previdenza, assistenza e altre politiche di sostegno" è dovuta all'incremento della legislazione vigente delle missioni "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" e, per la parte di interesse della missione "Casa e assetto urbanistico". Gli incrementi dell'area

relativa a "Cultura, ambiente e qualità della vita" dipendono prevalentemente dall'andamento delle missioni "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" e "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". Lo stanziamento di risorse per il finanziamento ponte al Fondo di risoluzione unico produce una variazione particolarmente rilevante relativa della spesa in conto capitale dell'area "Servizi Istituzionali e generali". Vi sono, tuttavia, alcuni aggregati di spesa i cui stanziamenti di conto capitale si riducono rispetto all'anno precedente. Si tratta dei "Trasferimenti a enti territoriali", degli "Affari economici" prevalentemente per l'andamento della missione "Sviluppo e riequilibrio territoriale" e dell'aggregato "Salute e istruzione" che risente delle variazioni intervenute alla missione "Istruzione scolastica".

Fig. 3 - Variazione delle spese correnti, in conto capitale e totale rispetto all'anno precedente

(variazione %; al netto del Titolo III, delle regolazioni contabili e degli stanziamenti per le anticipazioni agli enti territoriali per il pagamento dei debiti pregressi)



APPENDICE

Tav. 8 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - competenza
(netto Titolo III, regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

Missione	2013		2014		2015		2016		2017		2018	
	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2016 1° anno	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2016 2° anno	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2016 3° anno	Comp. %
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.733	0,5	2.833	0,5	2.667	0,5	2.703	0,5	2.687	0,5	2.631	0,5
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	522	0,1	475	0,1	521	0,1	1.114	0,2	1.024	0,2	1.004	0,2
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	98.811	18,8	104.697	19,3	120.909	21,2	108.243	18,9	109.316	19,1	111.321	19,3
L'Italia in Europa e nel mondo	28.801	5,5	25.936	4,8	26.376	4,6	26.289	4,6	26.764	4,7	27.501	4,8
Difesa e sicurezza del territorio	19.871	3,8	20.353	3,8	19.706	3,5	19.941	3,5	18.682	3,3	18.603	3,2
Giustizia	7.436	1,4	7.673	1,4	7.799	1,4	7.789	1,4	7.758	1,4	7.697	1,3
Ordine pubblico e sicurezza	10.248	1,9	10.628	2,0	10.694	1,9	10.509	1,8	10.262	1,8	10.186	1,8
Soccorso civile	4.483	0,9	4.320	0,8	2.806	0,5	3.393	0,6	2.804	0,5	2.635	0,5
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	892	0,2	847	0,2	835	0,1	818	0,1	771	0,1	656	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6	0,0	6	0,0	265	0,0	241	0,0	240	0,0	237	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	5.112	1,0	5.704	1,1	15.810	2,8	17.523	3,1	16.338	2,8	15.591	2,7
Regolazione dei mercati	13	0,0	14	0,0	12	0,0	12	0,0	12	0,0	12	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (1)	13.483	2,6	12.862	2,4	11.665	2,0	11.000	1,9	11.682	2,0	13.104	2,3
Infrastrutture pubbliche e logistica	3.860	0,7	4.473	0,8	4.646	0,8	5.704	1,0	5.553	1,0	6.033	1,0
Comunicazioni	866	0,2	808	0,1	686	0,1	603	0,1	581	0,1	502	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	187	0,0	139	0,0	251	0,0	219	0,0	160	0,0	119	0,0
Ricerca e innovazione	2.808	0,5	2.818	0,5	2.621	0,5	2.687	0,5	2.793	0,5	2.720	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	576	0,1	685	0,1	753	0,1	897	0,2	733	0,1	757	0,1
Casa e assetto urbanistico	420	0,1	766	0,1	1.703	0,3	2.167	0,4	1.677	0,3	1.798	0,3
Tutela della salute	805	0,2	883	0,2	930	0,2	926	0,2	941	0,2	932	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.347	0,3	1.373	0,3	1.346	0,2	1.824	0,3	1.506	0,3	1.409	0,2
Istruzione scolastica	40.962	7,8	41.293	7,6	41.589	7,3	44.799	7,8	44.748	7,8	44.823	7,8
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (2)	7.723	1,5	7.827	1,4	7.704	1,4	7.824	1,4	7.747	1,4	7.702	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.093	6,1	33.117	6,1	34.144	6,0	35.322	6,2	36.380	6,3	36.767	6,4
Politiche previdenziali	88.380	16,8	93.120	17,2	99.267	17,4	91.189	15,9	95.865	16,7	95.256	16,5
Politiche per il lavoro	7.340	1,4	9.356	1,7	10.376	1,8	10.190	1,8	9.969	1,7	10.429	1,8
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.537	0,3	1.598	0,3	1.794	0,3	2.406	0,4	2.404	0,4	2.313	0,4
Sviluppo e riequilibrio territoriale	8.026	1,5	5.830	1,1	6.207	1,1	2.833	0,5	3.018	0,5	3.118	0,5
Politiche economico-finanziarie e di bilancio	35.771	6,8	38.467	7,1	37.440	6,6	58.582	10,2	52.106	9,1	51.683	8,9
Giovani e sport	619	0,1	639	0,1	632	0,1	641	0,1	626	0,1	590	0,1
Turismo	28	0,0	34	0,0	30	0,0	41	0,0	41	0,0	38	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.455	0,3	1.348	0,2	1.462	0,3	1.498	0,3	1.477	0,3	1.449	0,3
Fondi da ripartire	9.407	1,8	7.965	1,5	9.749	1,7	9.720	1,7	11.076	1,9	11.193	1,9
Debito pubblico	89.582	17,0	93.278	17,2	86.992	15,3	83.854	14,6	85.604	14,9	87.384	15,1
TOTALE	526.201	100	542.167	100	570.387	100	573.502	100	573.345	100	578.193	100

(1) La Missione ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Diritto alla mobilità".

(2) La Missione ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Istruzione universitaria".

Tav. 9 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni–competenza riclassificato
(netto Titolo III, regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

Missione	2013		2014		2015		2016		2017		2018	
	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2016 1° anno	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2016 2° anno	Comp. %	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2016 3° anno	Comp. %
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.688	0,5	2.779	0,5	2.667	0,5	2.703	0,5	2.687	0,5	2.631	0,5
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	522	0,1	475	0,1	521	0,1	1.114	0,2	1.024	0,2	1.004	0,2
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	98.811	18,8	104.697	19,3	120.909	21,2	108.243	18,9	109.316	19,1	111.321	19,3
L'Italia in Europa e nel mondo	28.661	5,4	25.763	4,8	26.376	4,6	26.289	4,6	26.764	4,7	27.501	4,8
Difesa e sicurezza del territorio	19.636	3,7	20.138	3,7	19.706	3,5	19.941	3,5	18.682	3,3	18.603	3,2
Giustizia	7.446	1,4	7.673	1,4	7.799	1,4	7.789	1,4	7.758	1,4	7.697	1,3
Ordine pubblico e sicurezza	10.248	1,9	10.628	2,0	10.694	1,9	10.509	1,8	10.262	1,8	10.186	1,8
Soccorso civile	4.485	0,9	4.322	0,8	2.808	0,5	3.393	0,6	2.804	0,5	2.635	0,5
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	892	0,2	847	0,2	835	0,1	818	0,1	771	0,1	656	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	202	0,0	163	0,0	265	0,0	241	0,0	240	0,0	237	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	5.112	1,0	5.704	1,1	15.810	2,8	17.523	3,1	16.338	2,8	15.591	2,7
Regolazione dei mercati	13	0,0	14	0,0	12	0,0	12	0,0	12	0,0	12	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (1)	13.095	2,5	12.659	2,3	11.212	2,0	11.000	1,9	11.682	2,0	13.104	2,3
Infrastrutture pubbliche e logistica	4.281	0,8	4.706	0,9	5.099	0,9	5.704	1,0	5.553	1,0	6.033	1,0
Comunicazioni	861	0,2	803	0,1	686	0,1	603	0,1	581	0,1	502	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	147	0,0	139	0,0	251	0,0	219	0,0	160	0,0	119	0,0
Ricerca e innovazione	2.632	0,5	2.703	0,5	2.622	0,5	2.687	0,5	2.793	0,5	2.720	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	580	0,1	689	0,1	753	0,1	897	0,2	733	0,1	757	0,1
Casa e assetto urbanistico	420	0,1	1.673	0,3	1.703	0,3	2.167	0,4	1.677	0,3	1.798	0,3
Tutela della salute	931	0,2	997	0,2	930	0,2	926	0,2	941	0,2	932	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.361	0,3	1.378	0,3	1.347	0,2	1.824	0,3	1.506	0,3	1.409	0,2
Istruzione scolastica	40.970	7,8	41.301	7,6	41.589	7,3	44.799	7,8	44.748	7,8	44.823	7,8
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (2)	7.726	1,5	7.831	1,4	7.704	1,4	7.824	1,4	7.747	1,4	7.702	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.186	6,1	33.248	6,1	34.144	6,0	35.322	6,2	36.380	6,3	36.767	6,4
Politiche previdenziali	88.321	16,8	93.120	17,2	99.267	17,4	91.189	15,9	95.865	16,7	95.256	16,5
Politiche per il lavoro	7.384	1,4	9.342	1,7	10.376	1,8	10.190	1,8	9.969	1,7	10.429	1,8
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.537	0,3	1.598	0,3	1.794	0,3	2.406	0,4	2.404	0,4	2.313	0,4
Sviluppo e riequilibrio territoriale	7.987	1,5	4.898	0,9	6.207	1,1	2.833	0,5	3.018	0,5	3.118	0,5
Politiche economico-finanziarie e di bilancio	35.771	6,8	38.467	7,1	37.440	6,6	58.582	10,2	52.106	9,1	51.683	8,9
Giovani e sport	619	0,1	639	0,1	632	0,1	641	0,1	626	0,1	590	0,1
Turismo	28	0,0	34	0,0	30	0,0	41	0,0	41	0,0	38	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.606	0,3	1.490	0,3	1.449	0,3	1.498	0,3	1.477	0,3	1.449	0,3
Fondi da ripartire	9.450	1,8	7.959	1,5	9.749	1,7	9.720	1,7	11.076	1,9	11.193	1,9
Debito pubblico	89.593	17,0	93.288	17,2	87.001	15,3	83.854	14,6	85.604	14,9	87.384	15,1
TOTALE	526.201	100	542.167	100	570.387	100	573.502	100	573.345	100	578.193	100

(1) La Missione ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Diritto alla mobilità".

(2) La Missione ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Istruzione universitaria".

Nota: A partire dal 2008, il bilancio dello Stato è classificato per missioni e programmi al fine di meglio rappresentare tramite il prospetto contabile le finalità della spesa e la legge n°196 del 2009 stabilisce come unità di voto parlamentare il programma. Nel corso del tempo l'articolazione per programmi del bilancio ha subito variazioni in termini di numerosità, denominazioni e contenuti, con riflessi anche sull'aggregato più ampio delle missioni. Ulteriori indicazioni sulla ricostruzione in serie storica e database elaborabili sono disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al link: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/Pubblicazioni/Pubblicazioni_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/.

Tav. 10 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni - cassa

(netto Titolo III, regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

Missione	2013		2014		2015		2016	
	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamento iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.733	0,5	2.836	0,5	2.667	0,5	2.703	0,5
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	523	0,1	475	0,1	521	0,1	1.114	0,2
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	99.223	18,3	105.055	18,9	120.909	20,8	111.935	19,0
L'Italia in Europa e nel mondo	28.808	5,3	25.936	4,7	26.376	4,5	26.289	4,5
Difesa e sicurezza del territorio	20.380	3,8	20.545	3,7	21.021	3,6	20.095	3,4
Giustizia	7.579	1,4	7.722	1,4	7.799	1,3	7.855	1,3
Ordine pubblico e sicurezza	10.324	1,9	10.650	1,9	10.697	1,8	10.511	1,8
Soccorso civile	4.550	0,8	4.325	0,8	2.810	0,5	3.398	0,6
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.008	0,2	869	0,2	955	0,2	889	0,2
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6	0,0	6	0,0	265	0,0	241	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	5.350	1,0	5.911	1,1	15.819	2,7	17.648	3,0
Regolazione dei mercati	26	0,0	23	0,0	12	0,0	12	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (1)	14.481	2,7	13.022	2,3	11.739	2,0	11.283	1,9
Infrastrutture pubbliche e logistica	4.156	0,8	4.891	0,9	4.734	0,8	6.020	1,0
Comunicazioni	892	0,2	865	0,2	686	0,1	620	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	210	0,0	156	0,0	251	0,0	219	0,0
Ricerca e innovazione	2.852	0,5	2.957	0,5	2.656	0,5	2.959	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	706	0,1	762	0,1	784	0,1	899	0,2
Casa e assetto urbanistico	685	0,1	776	0,1	1.703	0,3	2.227	0,4
Tutela della salute	810	0,1	891	0,2	934	0,2	1.284	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.355	0,3	1.408	0,3	1.351	0,2	1.937	0,3
Istruzione scolastica	40.962	7,6	41.461	7,5	41.589	7,2	45.020	7,6
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (2)	7.780	1,4	7.927	1,4	7.704	1,3	8.060	1,4
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.288	6,0	33.130	6,0	34.148	5,9	35.333	6,0
Politiche previdenziali	88.393	16,3	93.120	16,7	99.279	17,1	91.889	15,6
Politiche per il lavoro	7.474	1,4	9.356	1,7	10.376	1,8	10.490	1,8
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.547	0,3	1.697	0,3	1.821	0,3	2.615	0,4
Sviluppo e riequilibrio territoriale	7.106	1,3	5.427	1,0	6.207	1,1	2.143	0,4
Politiche economico-finanziarie e di bilancio	37.417	6,9	39.972	7,2	37.688	6,5	58.668	10,0
Giovani e sport	619	0,1	639	0,1	632	0,1	641	0,1
Turismo	28	0,0	34	0,0	30	0,0	139	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.466	0,3	1.348	0,2	1.462	0,3	1.508	0,3
Fondi da ripartire	19.425	3,6	18.488	3,3	18.749	3,2	18.540	3,1
Debito pubblico	89.582	16,6	93.278	16,8	86.992	15,0	83.854	14,2
TOTALE	540.745	100	555.956	100	581.365	100	589.036	100

(1) La Missione ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Diritto alla mobilità".

(2) La Missione ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Istruzione universitaria".

Tav. 11 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni – cassa riclassificato
(netto Titolo III, regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

Missione	2013		2014		2015		2016	
	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio	Comp. %
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.688	0,5	2.782	0,5	2.667	0,5	2.703	0,5
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	523	0,1	475	0,1	521	0,1	1.114	0,2
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	99.223	18,3	105.055	18,9	120.909	20,8	111.935	19,0
L'Italia in Europa e nel mondo	28.669	5,3	25.763	4,6	26.376	4,5	26.289	4,5
Difesa e sicurezza del territorio	20.146	3,7	20.329	3,7	21.021	3,6	20.095	3,4
Giustizia	7.589	1,4	7.722	1,4	7.799	1,3	7.855	1,3
Ordine pubblico e sicurezza	10.324	1,9	10.650	1,9	10.697	1,8	10.511	1,8
Soccorso civile	4.552	0,8	4.327	0,8	2.812	0,5	3.398	0,6
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.008	0,2	869	0,2	955	0,2	889	0,2
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	207	0,0	178	0,0	265	0,0	241	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	5.349	1,0	5.911	1,1	15.819	2,7	17.648	3,0
Regolazione dei mercati	25	0,0	23	0,0	12	0,0	12	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (1)	14.124	2,6	12.818	2,3	11.286	1,9	11.283	1,9
Infrastrutture pubbliche e logistica	4.546	0,8	5.124	0,9	5.187	0,9	6.020	1,0
Comunicazioni	887	0,2	860	0,2	686	0,1	620	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	165	0,0	141	0,0	251	0,0	219	0,0
Ricerca e innovazione	2.672	0,5	2.842	0,5	2.657	0,5	2.959	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	711	0,1	766	0,1	784	0,1	899	0,2
Casa e assetto urbanistico	686	0,1	1.807	0,3	1.703	0,3	2.227	0,4
Tutela della salute	938	0,2	1.006	0,2	934	0,2	1.284	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.371	0,3	1.412	0,3	1.352	0,2	1.937	0,3
Istruzione scolastica	40.970	7,6	41.470	7,5	41.589	7,2	45.020	7,6
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (2)	7.784	1,4	7.931	1,4	7.704	1,3	8.060	1,4
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.381	6,0	33.261	6,0	34.148	5,9	35.333	6,0
Politiche previdenziali	88.334	16,3	93.120	16,7	99.279	17,1	91.889	15,6
Politiche per il lavoro	7.518	1,4	9.342	1,7	10.376	1,8	10.490	1,8
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.547	0,3	1.697	0,3	1.821	0,3	2.615	0,4
Sviluppo e riequilibrio territoriale	7.068	1,3	4.372	0,8	6.207	1,1	2.143	0,4
Politiche economico-finanziarie e di bilancio	37.417	6,9	39.972	7,2	37.688	6,5	58.668	10,0
Giovani e sport	619	0,1	639	0,1	632	0,1	641	0,1
Turismo	28	0,0	34	0,0	30	0,0	139	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.619	0,3	1.490	0,3	1.450	0,2	1.508	0,3
Fondi da ripartire	19.466	3,6	18.482	3,3	18.749	3,2	18.540	3,1
Debito pubblico	89.593	16,6	93.289	16,8	87.001	15,0	83.854	14,2
TOTALE	540.745	100	555.956	100	581.365	100	589.036	100

(1) La Missione ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Diritto alla mobilità".

(2) La Missione ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Istruzione universitaria".

Nota: A partire dal 2008, il bilancio dello Stato è classificato per missioni e programmi al fine di meglio rappresentare tramite il prospetto contabile le finalità della spesa e la legge n°196 del 2009 stabilisce come unità di voto parlamentare il programma. Nel corso del tempo l'articolazione per programmi del bilancio ha subito variazioni in termini di numerosità, denominazioni e contenuti, con riflessi anche sull'aggregato più ampio delle missioni. Ulteriori indicazioni sulla ricostruzione in serie storica e database elaborabili sono disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al link: http://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-IPubblicazioni/Pubblicazioni_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/.

Tav. 12 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni – Categorie economiche bilancio dello Stato (competenza 2016)
(netto Titolo III, regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

Missioni	Categorie	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	Trasferimenti correnti a imprese	Trasferimenti correnti a estero	Risorse proprie Unione europea	Altro (3)	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti (4)	Altri trasferimenti in conto capitale	Acquisizioni di attività finanziarie	Totale complessivo
	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	2.626	14	-	-	-	58	-	-	5	-	2.703
	Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	406	121	26	560	-	-	-	-	-	0	-	-	-	1.114
	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	58	12	3	106.661	0	-	-	-	26	12	1.269	3	200	108.243
	L'Italia in Europa e nel mondo	651	99	10	308	23	0	1.125	19.200	101	16	4.460	-	297	26.289
	Difesa e sicurezza del territorio	15.341	447	916	48	39	-	0	-	1.185	1.918	47	-	-	19.941
	Giustizia	5.269	1.616	332	92	171	9	-	-	188	112	-	-	-	7.789
	Ordine pubblico e sicurezza	7.844	1.678	479	-	92	-	3	-	76	334	2	-	-	10.509
	Soccorso civile	1.624	217	100	77	16	-	0	-	155	60	45	1.099	-	3.393
	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	58	102	4	283	2	104	0	-	0	84	180	-	-	818
	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9	12	1	15	60	-	0	-	0	0	144	-	-	241
	Competitività e sviluppo delle imprese	30	9	2	-	8.743	2.649	40	-	52	3	5.828	-	167	17.523
	Regolazione dei mercati	7	3	0	0	-	-	1	-	0	0	-	-	-	12
	Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (1)	148	136	9	5.068	-	1.871	1	-	10	62	3.694	-	-	11.000
	Infrastrutture pubbliche e logistica	102	23	7	-	-	-	-	-	0	133	3.941	1.497	-	5.704
	Comunicazioni	44	16	3	97	3	425	5	-	0	1	9	-	-	603
	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	9	1	1	143	-	5	0	-	0	0	60	-	-	219
	Ricerca e innovazione	26	9	2	384	1	-	1	-	-	50	2.214	-	-	2.687
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	230	120	15	129	0	3	8	-	3	50	339	-	-	897
	Casa e assetto urbanistico	3	0	0	560	-	56	-	-	-	124	1.424	-	-	2.167
	Tutela della salute	88	75	5	203	535	-	19	-	-	0	-	0	-	926
	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	598	114	38	291	344	54	-	-	14	216	155	-	-	1.824
	Istruzione scolastica	40.057	1.368	2.584	38	27	501	0	-	10	43	170	-	-	44.799
	Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (2)	398	16	26	7.230	14	69	1	-	8	0	61	-	-	7.824
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13	7	1	33.485	1.485	-	-	-	322	0	8	0	-	35.322
	Politiche previdenziali	11.455	0	0	79.360	315	17	-	-	42	0	-	-	-	91.189
	Politiche per il lavoro	269	46	17	9.844	3	-	-	-	2	5	4	-	-	10.190
	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	23	15	1	485	1.806	2	9	-	10	54	-	-	-	2.406
	Sviluppo e riequilibrio territoriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.833	-	-	2.833
	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	2.434	3.814	147	4.149	201	759	24	-	43.855	231	258	2.500	210	58.582
	Giovani e sport	-	-	-	422	-	-	-	-	-	-	140	79	-	641
	Turismo	2	0	0	37	-	2	-	-	-	0	-	-	-	41
	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	574	345	36	236	0	-	155	-	17	102	-	-	33	1.498
	Fondi da ripartire	1.170	204	-	2	1	-	-	-	5.376	236	25	2.356	350	9.720
	Debito pubblico	-	800	-	100	-	-	-	-	82.954	-	-	-	-	83.854
	Totale complessivo	88.938	11.428	4.764	252.934	13.895	6.526	1.394	19.200	134.465	3.849	27.313	7.539	1.257	573.502

(1) La Missione ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Diritto alla mobilità".

(2) La Missione ha cambiato denominazione nel 2015; in precedenza era denominata "Istruzione universitaria".

(3) La Categoria comprende Interessi passivi e redditi da capitale, Poste correttive e compensative, Ammortamenti e Altre uscite correnti.

(4) La Categoria comprende Contributi agli investimenti, agli investimenti ad imprese, a famiglie e istituzioni sociali private e investimenti a estero.

*Per informazioni e approfondimenti contattare la segreteria
dell'Ispettorato generale del bilancio
della Ragioneria Generale dello Stato allo 06.47613811
o scrivere a rgs.segreteria.igpb@tesoro.it*

